

Le estensioni di verbo supporto

I verbi che sono in grado di selezionare i propri argomenti, cioè che hanno potere predicativo su soggetto e rimanenti elementi della frase si definiscono **Verbi Operatore** (V_{op}).

Es: Jean-Claude **mangia** una mela.
Pierre **presenta** un libro.

Al contrario, i verbi che non svolgono una funzione predicativa ma si limitano a stabilire un nesso sintattico tra gli elementi e a fornire informazioni su aspetto, tempo e modo si definiscono **Verbi Supporto** (V_{sup}). Nell'esempio seguente, il fulcro predicativo non è il verbo, ma l'aggettivo:

Es: Jean-Claude **è** permaloso.

Jezek (2004: 186) definisce il verbo supporto una "[...]collocazione sbilanciata dal punto di vista semantico verso il nome".

Quattro sono le proprietà individuate nel distinguere differenti combinazioni di parole:

1. Restrizione Lessicale:

**prendere odio*

2. Determinazione Semantica:

dare (comunicare) una notizia vs dare (consegnare) un pacco

3. Trasparenza semantica del nome:

dare voce vs dare istruzioni

4. Autonomia sintattica del nome:

- determinazione e modificazione, es. *dare un'informazione, dare molte informazioni.*
- relativizzazione, es. *la decisione che ha preso Luca.*
- dislocazione, es. *l'informazione, Max me l'ha data ieri.*
- forma passiva, es. *la decisione è stata presa da Luca.*

Osserviamo che: *Il dottore opera il paziente*
Il dottore fa un'operazione al paziente

Alcuni Verbi Supporto hanno come argomento nomi o aggettivi che hanno la stessa radice lessicale del corrispondente Verbo Operatore.

Eccezioni: *Max fa sport vs *Max sporteggia*

In questo caso non esiste un Verbo Operatore corrispondente alla radice.

Una strategia per individuare i verbi supporto è la parafrasi con nominalizzazione:

Es: *Luca prende una decisione*
La decisione di Luca

Ma: *Luca fa una paura tremenda*

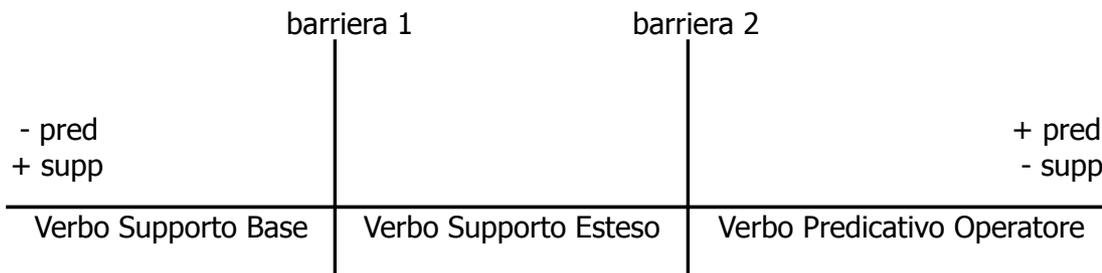
**La paura tremenda di Luca*

(in cui il verbo "fare" non è portatore del tempo, del modo e dell'aspetto ma anche di causatività).

Osserviamo la frase: *Max presenta le sue scuse a Maria*

Possiamo notare che il verbo *presentare*, che normalmente è un verbo operatore, in questo caso non funge da fulcro predicativo. L'informazione utile è contenuta nel sintagma nominale *le sue scuse*.

Questo è un caso di **Estensione di Verbo Supporto**, cioè un verbo non etichettabile come supporto, ma che assolve questa funzione in virtù di una particolare posizione combinatoria.



Verbi Supporto e struttura verbale del lessico italiano (Jezek, p.192):

<u>V sintetico</u>	<u>V supporto base</u>	<u>V estensione supporto</u>
<i>informare</i>	<i>dare un'informazione</i>	<i>fornire un'informazione</i>
–	<i>fare un goal</i>	<i>segnare un goal</i> <i>(realizzare un goal)</i>
<i>sfidare</i>	–	<i>lanciare una sfida</i>
<i>telefonare</i>	<i>fare una telefonata</i>	–
–	<i>fare una pennichella</i>	<i>schiacciare una pennichella</i>

V_{supext} e grado di formalità

Le estensioni di Verbo supporto possono essere classificate a seconda del contesto d'uso, prendendo in esame la variazione del grado di formalità dell'enunciato:

<p><i>fare un accordo</i> <i>stringere un accordo</i> <i>stipulare un accordo</i> <i>siglare un accordo</i></p>	<p>– formale</p> <p>↓</p> <p>+ formale</p>
---	--

Inoltre, le estensioni di verbo supporto apportano informazioni supplementari, sfumature di senso aggiuntive rispetto a supporto neutro.

Varianti prese in considerazione da Cicalese:

Aspettuale	<i>Max cova la speranza di partire</i>
Pragmatico	<i>Max ha contratto un'infezione</i>
Determinazione e/o quantificazione	<i>Max fa molti regali a Mara</i> <i>Max riempie di regali Mara</i>
Fusione di avverbi	<i>Max muore dal sonno (Max ha sonno da morire)</i>

Jezek (2004: 193-95) considera anche:

Modalità	azzardare una risposta
Intensità	sferrare un colpo
Connotazione	commettere un errore
Senso Figurato	lanciare un segnale

Consideriamo gli esempi: 1a. *Irene partorisce un figlio*
1b. *Irene partorisce un'idea*

In questo caso è chiaro come, in presenza della stessa forma verbale, in 1a. il verbo *partorire* è un Verbo Operatore (che sceglie argomenti ristretti *figlio, bambino*) mentre in 1b. il secondo verbo è un'Estensione di Verbo Supporto del verbo *avere* (*avere un'idea*).

La classificazione dei Verbi Supporto e delle Estensioni di Verbo Supporto non è un'operazione di facile risoluzione: è infatti necessario esaminare **congiuntamente** nomi e verbi.

Le Estensioni di Verbo Supporto nel *Grande Dizionario dell'Uso* (De Mauro 1999: IV, 850):

Partorire: 1a OB(SOLETO) estensione: di pianta, generare, produrre foglie, fiori, frutti o radici² CO(MUNE) fig.: specialmente scherzoso, creare, produrre per mezzo dell'ingegno: *ha appena partorito un romanzo fiume, che cosa ha partorito la sua mente malata?* 3 LE(TTERARIO) fig.: generare, dare origine; causare, cagionare: *che gran bene, che gran felicità, che gran virtù partorisce questa civiltà* (Leopardi) SIN. 1A generare, mettere al mondo, procreare 2 ideare.

Trasformazione con nominalizzazione (test per selezionare gli operatori rispetto ai supporti).

Si trasforma il V_{supext} in un sintagma nominale introdotto dal corrispondente V_{sup} zero:

Es: *La mamma prepara la torta.*
La mamma fa la preparazione della torta. (nominalizzazione)
La mamma fa la torta.

L'eventuale cancellazione del nome testa non muta il senso della frase; il verbo *preparare* ed il verbo *fare* hanno lo stesso ruolo sintattico-semantic. non c'è nessuna sfumatura di senso.

In altri casi, questo procedimento non è possibile:

Es: *Max copre Eva di carezze*

**Max fa una copertura di carezze ad Eva*

Si verifica, infatti, una violazione di coerenza rispetto alla combinatoria $V_{\text{supext}} + N_{\text{op}}$.

Relazioni tra le Estensioni ed i Verbi Operatori corrispondenti

1. La combinatoria ha un corrispondente in un verbo operatore ed anche in un supporto neutro:

Es: *Disputare una gara – gareggiare – fare una gara*

2. Esiste un verbo operatore corrispondente, ma non c'è un supporto neutro:

Es: *Aggiudicarsi una vittoria – vincere - *fare/dare/avere/ una vittoria*
"Vado a prendermi la vittoria!" (?)

3. Non esiste un corrispondente verbo operatore ma si può riscontrare un supporto neutro:

Es: *Segnare/realizzare un goal – fare un goal - *gollare*

4. Non esistono supporti neutri né verbi operatori corrispondenti:

Es: *Commettere un delitto – *fare un delitto - *delittare*

Tempo e Aspetto nelle Estensioni di Verbo Supporto

Aspetto Perfettivo: Globalità, azione compiuta.

Aspetto Imperfettivo: Enfasi sul processo, senza considerare il punto finale.

Aspetto incoativo: Pertiene ed identifica l'inizio di un processo.

2 gradi differenti: a. Inizio reale del processo, es: *alzarsi in volo*

b. Potenziale attualizzazione, es: *dichiarare guerra*

Jezek (2004: 193) identifica anche un aspetto Pre-Ingressivo (Es: *covare l'influenza*) e un aspetto durativo (Es: *conservare la calma*).

Aspetto continuativo: azioni che si sviluppano in un arco di tempo più o meno lungo.

Sono possibili 3 casi: a. Processo temporale omogeneo, es: *nutrire un sentimento*

b. Processo con interruzioni, es: *praticare uno sport*

c. Processo con raggiungimento di meta, es: *negoziare la pace*

Aspetto iterativo: si comunica la ripetizione di un processo attraverso l'uso di verbi o mezzi linguistici.

Es: *Rinnovare un invito* Espresso tramite verbo

Moltiplicare le attenzioni Espresso tramite morfema flessivo

Aspetto telico: si indica la fine di un processo al termine del quale si ottiene un risultato o un cambiamento in cui si evidenzia una trasformazione di stato rispetto al momento di partenza dell'atto.

Es: *Concludere un affare* (non si aveva N_{op} – ora si ha N_{op})

Liberarsi di un impegno (si aveva N_{op} - ora non si ha più N_{op})

Fusione dell'avverbio: produzione di un contenuto con sfumature di ordine linguistico-stilistico, legate a particolari contesti di produzione più o meno formali.

Es: *allungare un ceffone* (dare un ceffone allungandosi)
gonfiare di pugni (dare pugni fino a gonfiare qualcuno)
bruciare di passione (avere tanta passione da bruciare)
martellare di domande (fare domande a raffica)

Da come mostrano gli esempi, la fusione è un meccanismo particolare che permette di combinare un V_{supext} con un elemento portatore di modalità.

CONCLUSIONI

- Esistono tre livelli di realizzazione del verbo: Verbo Operatore, Verbo Supporto Zero (Neutro) e Estensione di Verbo Supporto.
- Non tutti i verbi esistenti possiedono tutti i tre livelli realizzati.
- La classificazione delle Estensioni Verbo Supporto non è imprescindibile dal contesto d'uso.
- I Verbi Supporto e le relative estensioni non hanno funzione predicativa, espletata bensì dai N_{op} .
- Le Estensioni di Verbo Supporto e i Verbi Supporto Neutri esprimono il modo, il tempo e l'aspetto del processo.
- Gli studi sui Verbi Supporto necessitano ancora di ulteriori approfondimenti dal momento che hanno una storia relativamente recente.

Riferimenti bibliografici:

Cicalese, A., "Le estensioni di verbo supporto. Uno studio introduttivo", in *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata*, anno XXVIII, 1999, n. 3, pp.445-485.

De Mauro, T., *Grande Dizionario Italiano dell'Uso*, Torino: UTET, 1999.

Jezek, E., "Types et degrés de verbes supports en italien", in *Linguisticæ Investigationes* 27:2, Amsterdam: John Benjamins Publishing Company, 2004, pp. 185-201.